

## Seconda domenica

*Laudato si....*

La gente sembra non credere più in un futuro felice; non ha più fiducia cieca in un domani migliore basato sullo stato attuale del mondo e sulle nostre abilità tecniche. C'è una crescente consapevolezza che il progresso scientifico e tecnologico non possono essere uguagliati dal progresso dell'umanità e della storia, ma che la via per un futuro migliore sta altrove. E' venuto il tempo di prestare rinnovata attenzione alla realtà e ai limiti che questa impone per un più sano sviluppo degli individui e della società. Il nostro dominio sull'universo dovrebbe essere percepito più propriamente come responsabile gestione. Quando ci dichiariamo indipendenti dalla realtà o vogliamo solo dominarla, le fondamenta della nostra vita cominciano a sbriciolarsi. Quando l'uomo anziché porsi come coadiuvante di Dio nel lavoro della creazione, si pone al posto di Dio stesso, finisce per provocare una ribellione da parte della natura.

Una corretta relazione con il Creato richiede che non si indebolisca la dimensione sociale di apertura verso gli altri e ancor meno la dimensione trascendentale di apertura a Dio. La nostra apertura verso l'ambiente non può prescindere da Dio e dal prossimo.

*Commento*

Mentre trascorriamo questo tempo di Quaresima, le letture di oggi ci indicano le promesse di Dio per noi. Conosciamo il patto che Dio ha fatto con Abramo. Intravediamo Gesù avvolto nella gloria di Dio e pienamente rivelato nella resurrezione. Se ci fermiamo un momento ad osservare, ci accorgiamo di essere circondati da una miriade di segni che riflettono la gloria di Dio. Contempliamo i cieli, le creature del nostro pianeta, l'abbondanza della terra e i nostri stessi corpi dai quali abbiamo la vita. Tutto ciò ci aiuta a conoscere i limiti della nostra esistenza, ma anche l'incredibile potere del Creatore. Il Creato manifesta il patto tra Dio e noi e pertanto dobbiamo prendercene cura. Così come Gesù ha preso da parte Pietro, Giovanni e Giacomo a pregare sulla montagna, così lasciamo che Gesù ci prenda con sé e meditiamo su come Dio lavora nelle nostre vite e nel nostro mondo. Lasciamo che la promessa di Dio ci trasformi completamente. Allo stesso tempo, come Papa Francesco sottolinea, adottiamo una apertura verso la dimensione sociale della nostra vita di fede perchè non sia mai isolata dal prossimo e dall'ambiente.

**PREGHIERA FEDELI**

che durante il nostro percorso quaresimale possiamo giungere a realizzare che la nostra cittadinanza in cielo porta con sé responsabilità qui sulla terra verso tutti i fratelli e verso il Creato.

che come Abramo possiamo giungere a riconoscere che i doni divini della creazione sono intesi per il bene di tutti.

